

Ineos chiude l'EPS a Marl

<p>Decisione motivata dalla crisi dell'edilizia e dalla rottura della filiera dello stirene.</p>

11 giugno 2013 06:15

Ineos Styrenics chiuderà entro fine anno l'impianto per la produzione di polistirene espanso sinteizzato (EPS) a Marl, in Germania, dove sono occupati 65 addetti.



La decisione - spiega la società - è stata presa per rispondere alla flessione della domanda di materiali isolanti in edilizia. In aggiunta, i costi di produzione e quelli fissi sono aumentati dopo la recente chiusura, nello stesso complesso chimico, degli impianti per stirene monomero e polistirene di Styrolution (joint-venture tra Ineos e BASF), che hanno indebolito la posizione di Ineos nell'approvvigionamento di materia prima.

Ineos conferma in ogni caso il suo impegno nell'EPS, dove continuerà ad operare con tre siti produttivi a Breda, in Olanda, Ribecourt e Wingles in Francia, con una capacità produttiva pari a 350.000 tonnellate annue.

© Polimerica - Riproduzione riservata